

Presentazione

ALBERTO TREVISIOL

Rettore della Pontificia Università Urbaniana

La pubblicazione del primo volume della collana di *Quaderni dell'ISCSM* si colloca felicemente nel 50° anniversario del decreto del Concilio Vaticano II *Ad gentes*, dedicato alla missione e all'evangelizzazione. Mi è perciò gradito poter premettere alcune note a questo “quaderno”.

Il termine “quaderno” ha il merito di significare il tentativo fondamentale di riportare il proprio lavoro di apprendimento per poter essere poi comunicato come sintesi di tale processo. Nell'ambito del presente *quaderno* tale “tentativo” assume i caratteri propri della ricerca scientifica, dello studio e dell'insegnamento, condotti dai docenti della Pontificia Università Urbaniana, secondo gli obiettivi e i metodi propri delle discipline contemplate presso l'Istituto di Catechesi e Spiritualità Missionaria, *Redemptoris Missio* (ISCSM).

Si tratta dunque di contributi scientificamente elaborati attorno a un tema, che ci offrono le sintesi dei risultati finora ottenuti dal lavoro accademico svolto da alcuni degli studiosi della nostra Università, nonché i presupposti o le proposte per successive ricerche.

Il tema che ha informato i contributi – *Gesù è/e l'altro. Evangelizzare le periferie* – è intimamente legato all'indole e agli obiettivi non solo del decreto *Ad gentes*, ma anche della stessa Università Urbaniana e trova sintonia nel Magistero di papa Francesco, specificamente col suo particolare e costante richiamo all'annuncio evangelico diretto alle “periferie”, siano esse rappresentate da situazioni esistenziali, spirituali e materiali, geograficamente vicine o lontane rispetto all'unico centro che è, e deve essere, il Vangelo di Gesù Cristo. Si evince perciò che proprio nella Persona divino-umana di Gesù di Nazaret non vi è soluzione di continuità nella conoscenza di Dio e della persona umana, bensì vi si trovano i fondamenti per comprendere o ricomprendere la via all'*altro* (Dio ed essere umano), il metodo per l'incontro con quel “Tu/tu” che svela l'*io* a se stesso, permettendogli di costruire la *socialità* tessuta della dignità umana e dei più autentici valori che caratterizzano le culture e le tradizioni umane dei popoli.

Sono grato alla Preside e ai Professori dell'ISCSM per aver offerto alla comunità accademica questo *primo quaderno* e auguro che l'ISCSM, istituito nella Facoltà di Missiologia della nostra Università, costituisca sempre più uno stimolante esempio di lavoro accademico, scientificamente condotto e condiviso per un rinnovato e idoneo annuncio della gioia del Vangelo.